



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio 2010

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella
riunione del 25 marzo 2011

Il documento è disponibile nel sito internet

www.fedongroup.com

Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123 bis TUF)

Informazioni ex art.123-bis, comma 1, TUF

- a) Struttura del capitale sociale
- b) Restrizioni al trasferimento di titoli
- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale
- d) Titoli che conferiscono diritti speciali
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
- f) Restrizioni al diritto di voto
- g) Accordi tra azionisti
- h) Clausole di *change of control*
- i) Dimissioni degli Amministratori
- l) Nomina degli Amministratori
- m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Informazioni ex art.123-bis, comma 2, TUF

- a) Codice di comportamento
- b) Sistema di gestione
- c) Assemblea
- d) Organi amministrativi e di controllo

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

3.2. COMPOSIZIONE

3.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.5. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

4. COLLEGIO SINDACALE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

4.2. COMPOSIZIONE

5. ASSEMBLEA

5.1. MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO

6. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Allegati

Tabella 1.: Informazioni sugli assetti proprietari

GLOSSARIO

Cod. civ./ c.c.: il codice civile (R.D. 16 marzo 1942, n. 262).

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente delle azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Regolamento

Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente, Giorgio Fedon & Figli S.p.A., dal mese di aprile 1998 è quotata al mercato Euronext Parigi, compartimento C.

L'Emittente ha definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa, che i rapporti con gli stakeholders aziendali improntato a principi di buon governo al fine di massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell'attività.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, che prevede l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)

Nel seguito sono riportate le lettere relative ai comma 1 e 2 dell'art. 123-bis del TUF

Informazioni ex art.123-bis, comma 1, TUF

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 4.902.000,00, diviso in n. 1.900.000 azioni ordinarie da nominali Euro 2,58 ciascuna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Le azioni ordinarie conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono negoziate sul mercato telematico azionario di Euronext Parigi, compartimento C. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002.

L'acquisto è finalizzato ad ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- regolarizzazione del corso delle azioni in Borsa;
- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2010, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di 43.424 (pari al 2,28% del totale delle azioni e all'10,39% del flottante) per un valore complessivo nominale di Euro 112 mila e per un valore di mercato di circa Euro 236 mila.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2010, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute dall'Emittente, ai sensi dell'art.120 del TUF, gli azionisti possessori di partecipazioni rilevanti, superiori cioè al

2% del capitale sociale della Giorgio Fedon & Figli Spa costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie, sono dettagliati nella tabella 1 allegata.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Tale previsione non è applicabile all'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto dell'Emittente non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data di redazione del presente documento, all'Emittente non risulta l'esistenza di alcun accordo che si qualifica quale patto parasociale ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control*

L'Emittente e/o sue società controllate non hanno stipulato alcun accordo che preveda clausole di *change of control* in base alle quali la controparte ha facoltà di recedere qualora si registri un mutamento nella compagine azionaria tale da modificare l'attuale struttura di controllo dell'Emittente.

i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non vi sono accordi tra l'Emittente e i suoi Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa oppure di cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

l) Nomina degli Amministratori

Le norme per la nomina degli amministratori sono riportati nella sezione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del presente documento. In ogni caso, tali norme non sono diverse da quelle legislative o regolamentari applicate in via suppletiva.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea possa delegare al Consiglio di Amministrazione, a norma degli articoli 2420-ter e 2443 del c.c., la facoltà di deliberare aumenti di capitale e/o l'emissione di obbligazioni convertibili, con o senza warrant.

Informazioni ex art.123-bis, comma 2, TUF

a) Codice di comportamento

L'Emittente, società italiana con azioni quotate solo in un mercato regolamentato di un altro paese dell'Unione Europea, non aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

b) Sistema di gestione

L'Emittente ha adottato un sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria coerente con quanto disposto dal d.lgs 262/05.

c) Assemblea

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea sono esposti nella sezione ASSEMBLEA

d) Organi amministrativi e di controllo

La composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono descritti nella sezione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'articolo 16 dello statuto dell'Emittente.

L'Assemblea provvede alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce la durata in carica che non può superare i tre esercizi fatta salva la possibile rielezione.

Ogni qualvolta la metà o più della metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per qualsiasi causa o ragione, non sia più composta da Amministratori di nomina assembleare, i restanti Consiglieri di amministrazione si intendono dimissionari e devono convocare senza indugio l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente e, se lo ritiene, un Vice Presidente, qualora a tanto non abbia già provveduto l'Assemblea in sede di nomina.

3.2. COMPOSIZIONE

L'art. 16 dello Statuto prevede che l'Emittente sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di redazione della Relazione è composto da 5 membri nominati con delibera assembleare del 30 Aprile 2010 in carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/12

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome Cognome	Carica
Callisto Fedon	Presidente e Amministratore Delegato
Piergiorgio Fedon	Consigliere
Italo Fedon	Consigliere
Angelo Da Col	Consigliere
Franco Andreetta	Consigliere

Si riporta qui di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun Consigliere:

Callisto Fedon: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Venezia, entra in azienda nel 1976 e ricopre diversi incarichi operativi prima di assumerne la presidenza nel 1985. Da allora, è stato ininterrottamente riconfermato nell'incarico dall'Assemblea dei soci e, attualmente, ricopre anche l'incarico di Amministratore Delegato. E' stato Presidente dell'ANFAO dal 1992 al 1994 e ne è attualmente Vice-Presidente. Ha ricoperto incarichi nel Consiglio di Amministrazione di alcuni importanti Istituti bancari, ed, in particolare, è stato Consigliere di Amministrazione di UNICREDIT Corporate Banking fino al 2009.

Piergiorgio Fedon: E' stato Presidente della Fedon Occhiali Spa e, dopo un periodo nel quale è stato procuratore della filiale italiana di VIVA International, ha ricoperto l'incarico di Direttore Commerciale del Gruppo Fedon. E' stato più volte rinnovato nell'incarico di Consigliere d'Amministrazione della Capogruppo.

Italo Fedon: Dal 1970 è presente nel Gruppo Fedon, nel quale ha ricoperto importanti incarichi operativi e societari, tra i quali quello di Presidente della FEAS srl e di Direttore del Personale della Giorgio Fedon & Figli fino al 2006. E' stato più volte rinnovato nell'incarico di Consigliere d'Amministrazione della Capogruppo.

Angelo Da Col: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Venezia, è iscritto all'Albo dei

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili. Esercita da anni la libera professione. Ricopre incarichi in diversi Consigli di Amministrazione ed è Sindaco di alcune società di diversi settori merceologici.

Franco Andreetta: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Venezia, ha svolto la sua carriera nell'ambito bancario e finanziario, dove ha ricoperto numerosi incarichi operativi. Attualmente siede nel Consiglio di Amministrazione di diversi Istituti Bancari ed, in particolare, è Consigliere di Zagrebacka Banka - Zagabria e Unicredit Bank - Lubiana, entrambe facenti parte del Gruppo Unicredit. Dal 1970 al 1975 è stato Sindaco del Comune di San Polo di Piave (TV).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il numero di incarichi di amministratore e/o sindaco che i propri consiglieri assumono in altre società debba essere compatibile con l'efficace svolgimento dell'incarico assunto nell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione ritiene altresì che allo stato attuale non vi siano in tal senso situazioni giudicate incompatibili.

La presenza di amministratori indipendenti costituisce un importante elemento a tutela degli interessi degli azionisti e dei terzi, garantendo che i casi di potenziale conflitto di interessi siano valutati con indipendenza di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF in capo al consigliere non esecutivo Franco Andreetta.

3.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte nel corso dell'Esercizio 2010. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa 120 minuti. Il numero di riunioni programmate per l'esercizio in corso è di nove.

Alla data di redazione del presente documento, si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2011.

Non è prevista statutariamente una cadenza minima delle riunioni dell'organo amministrativo, il quale si riunisce almeno trimestralmente per l'esame e l'approvazione delle relazioni finanziarie e dei resoconti intermedi di gestione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della società, eccettuato solo quanto per legge o per statuto è riservato alla competenza dell'Assemblea.

Sono espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di adottare le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, uffici di rappresentanza ed agenzie, nonché il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione sono riservate le competenze relative alle seguenti principali materie:

1. esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e della struttura societaria del gruppo di cui essa sia a capo;
2. attribuzione e revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo (se costituito) con definizione dei limiti e delle modalità di esercizio;
3. determinazione, sentito il parere del Collegio sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche (se nominati), nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e del comitato esecutivo (se costituito);
4. controllo sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati, nonché

confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

5. esame ed approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
6. verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati.

In occasione delle riunioni consiliari, vengono fornite agli amministratori ed ai sindaci i documenti e le informazioni necessarie per consentire agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame. Inoltre, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare compiutamente il generale andamento della gestione, in occasione di ogni riunione, l'Amministratore Delegato riferisce circa le principali operazioni ed accadimenti gestionali.

In particolare, l'Amministratore Delegato informa almeno trimestralmente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli, con speciale attenzione alle eventuali operazioni non ricorrenti, atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 19 del vigente statuto sociale, la rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente, al Vice Presidente, se nominato ed in forma disgiunta agli amministratori delegati, nonché, nei limiti delle deleghe, ai direttori generali ed ai procuratori, ove nominati.

Nel seguito vengono indicate le principali attribuzioni contenute nelle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, dott. Callisto Fedon:

1. determinare le linee guida relative alla comunicazione e all'immagine aziendale sul mercato mondiale attraverso incisive politiche di marketing, intrattenere le pubbliche relazioni e rappresentare la società nei rapporti con i media e con i vertici degli organismi ed associazioni di categorie, enti e autorità politiche ed economiche in genere;
2. predisporre obiettivi a breve, medio e lungo termine, strategie e piani di sviluppo aziendale, commerciali e produttivi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
3. definire i budget annuali di gestione corrente e gli obiettivi di ciascun settore aziendale del Gruppo che verranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione;
4. elaborare e individuare indirizzi, strategie e politiche di acquisizione di altre realtà aziendali, di partecipazioni in altre società e accordi di joint venture e associativi in genere, con relativi business plan da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
5. intrattenere relazioni commerciali, gestire le trattative e concludere atti e contratti con i clienti e con i terzi in genere, ove il Presidente ritenga necessario il proprio intervento diretto;
6. sostituirsi in qualsiasi momento, ove le circostanze lo richiedano, a qualsiasi Direttore nello svolgimento delle funzioni di questo;
7. rappresentare la società in tutti i rapporti con le società direttamente o indirettamente controllate o collegate, partecipare alle assemblee di queste ultime;
8. nell'ambito dei poteri sopra conferiti, rappresentare la società nei confronti dei terzi, sottoscrivere contratti, corrispondenza e più in generale ogni altro atto, istanza o documento necessari per il miglior svolgimento della propria funzione.

3.4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fino alla data di redazione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, pur avendone facoltà ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, di nominare alcun Comitato Esecutivo o altri Comitati delegati a particolari funzioni nell'ambito dell'operatività societaria.

3.5. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In tema di remunerazione l'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2010 ha deliberato di determinare i compensi spettanti ai Consiglieri in misura fissa, fatta salva la competenza in materia di determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

In particolare al Presidente e Amministratore Delegato è assegnata una componente della remunerazione legata ai risultati economici dell'emittente.

Le informazioni relative ai compensi agli organi di amministrazione e controllo, richieste anche ai sensi dell'allegato 3C al Regolamento Emittenti Consob, sono riportate nell'ambito delle note esplicative ed integrative ai prospetti contabili del bilancio della Capogruppo.

4. COLLEGIO SINDACALE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale è demandata all'Assemblea che determinerà anche il loro compenso. In caso di mancata determinazione, il compenso si intende fissato nella misura prevista dalla tariffa dei dottori commercialisti.

I sindaci dovranno essere scelti secondo i seguenti criteri:

1. almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
2. i componenti del Collegio Sindacale che non sono in possesso dei requisiti di cui al punto 1 sono scelti tra gli iscritti negli Albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Il collegio sindacale dell'Emittente incontra periodicamente la Società di Revisione, vigilando sulla sua indipendenza, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

4.2. COMPOSIZIONE

Alla data di redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale è composto come segue.

Pio Paolo Benvegnù	Presidente
Demetrio Tomba	Sindaco effettivo
Maurizio Paniz	Sindaco effettivo
Mario De Gerone	Sindaco supplente
Antonio Pettinato	Sindaco supplente

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2012 e sono stati nominati con delibera assembleare del 30 aprile 2010.

Si riporta qui di seguito un breve curriculum vitae di ciascun Sindaco effettivo:

Pio Paolo Benvegnù: Ha ricoperto numerosi incarichi sia come Presidente che Amministratore delegato in importanti aziende industriali. Negli ultimi quattro anni, è stato Vice-Presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. Attualmente è Presidente della società di gestione degli impianti sportivi del Comune di Belluno e Amministratore e Sindaco in altre società di diversi settori merceologici.

Demetrio Tomba: Laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili. Socio della Reconta Ernst & Young SpA fino al giugno 2005, con la responsabilità della revisione contabile di società e gruppi operanti nei settori manifatturiero, commerciale e dei servizi. Da allora, membro di Collegi Sindacali di numerose società di diversi settori merceologici.

Maurizio Paniz: Laureato in Giurisprudenza all'Università di Padova, ha ricoperto numerosi incarichi in Istituti Bancari e in aziende industriali. Tra questi, si ricordano la Banca Popolare di Vicenza della quale è stato anche membro del Comitato esecutivo, Telebellunodolomiti, della quale è stato Presidente e molte altre realtà locali e nazionali. E' parlamentare alla Camera dei deputati dal maggio 2001 ed è stato membro di numerose commissioni parlamentari. E' attualmente membro della Commissione Giustizia e della Giunta delle autorizzazioni a procedere. Ha lavorato a molti disegni di legge di natura giuridica ed, in particolare, è stato relatore della legge sull'affidamento condiviso, approvata dal Parlamento nel 2006.

5. ASSEMBLEA

5.1. MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto dell'Emittente, ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. deve pervenire entro due giorni non festivi prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge.

Se previsto nell'avviso di convocazione, è consentito l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Sul sito www.fedongroup.com nella sezione Investor Relations, è disponibile la presente informazione relativa al sistema di governo societario della società.

6. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi di legge da una società di revisione iscritta nell'apposito albo. L'Assemblea degli azionisti del 18/07/2008 ha conferito il relativo incarico a Mazars S.p.A. per gli esercizi dal 2008 al 2016.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono negoziate sul mercato telematico azionario di Euronext Parigi, compartimento C, è tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell'ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Società attualmente possiede i requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

La Procedura è pubblicata sul sito internet della Società www.fedongroup.com.

Allegati

Tabella 1.: Informazioni sugli assetti proprietari

Partecipazioni rilevanti nel capitale			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Fedon Callisto	Fedon Callisto	13,353%	13,353%
Fedon Callisto	CL & GP Srl	11,767%	11,767%
Fedon Piergiorgio	Fedon Piergiorgio	2,992%	2,992%
Fedon Piergiorgio	SYLT Srl	10,000%	10,000%
Fedon Italo	Fedon Italo	8,189%	8,189%
Fedon Roberto	Fedon Roberto	4,569%	2,097%
Fedon Flora	Fedon Flora	4,567%	2,095%
Fedon Rossella	Fedon Rossella	4,567%	2,095%
Fedon Francesca	Fedon Francesca	5,039%	5,039%
Fedon Giovanna	Fedon Giovanna	4,984%	4,984%
Fistarol Maria	Fistarol Maria	9,143%	9,143%
Corte Metto Laura	Corte Metto Laura	7,020%	7,020%
Pesce Donatella	Pesce Donatella	2,368%	2,368%